

La violenza, il caso

Quartieri, il fratello del tecnico del Cagliari voleva fare da paciere

► A scatenare la spedizione punitiva la lite tra ragazze e una dipendente del locale

► Il raid contro Pisacane ripreso dalle telecamere ora si stringe il cerchio intorno ai tre aggressori

LE INDAGINI

Giuseppe Crimaldi

Ore contate per gli assalitori che l'altra notte hanno aggredito Gianluca Pisacane - fratello di Fabio, allenatore del Cagliari Calcio - ferendolo con due colpi di pistola alla gamba destra. I loro profili sono stati inquadrati da una telecamera di videosorveglianza della zona dei Quartieri spagnoli in cui si è consumato l'ennesimo folle raid durante la notte di movida, tra venerdì e sabato.

E mentre migliorano le condizioni del giovane 28enne, al quale i medici dell'ospedale Pellegrini hanno asportato i proiettili conficcati nella tibia, le indagini potrebbero avere imboccato la giusta direzione che consentirebbe di arrivare ai responsabili di quello che ormai appare come un vero e proprio gesto di vendetta, un'assurda ritorsione scatenata dopo un litigio tra donne. Lite che Gianluca aveva tentato di sedare.

I GENITORI

Sconcerto tra i residenti della zona a ridosso di via Toledo: in vico Teatro Nuovo, dove il fratello del tecnico cagliaritano assieme al padre 68enne Andrea gestisce un bar, il "Pisadog19", tutti si stringono intorno alle vittime (il papà, come ha precisato lo stesso Fabio in un comunicato non è rimasto ferito, sebbene i tre violenti lo abbiano stratonato mentre tentava di difendere il figlio).

La famiglia abita a pochi metri di distanza da quel locale, in vico

Tre Regine: e proprio a metà strada c'è stato il raid, inquadrato da una telecamera. Ma a ricostruire la dinamica dei fatti ieri è stato lo stesso Andrea: «Hanno messo la pistola vicino alla gamba di mio figlio e sparato due colpi - ha ricostruito davanti alle telecamere del Tg3 - io ero con lui quando ci hanno dato addosso. Uno, che aveva la birra in mano l'ha lanciata in faccia a Gianluca. Hanno bisticciato. Poi uno ha preso la pistola, si è avvicinato e ha sparato. Mi dispiace per Fabio, tutta questa storia lo ha tirato in ballo ma lui da qui è andato via ormai tanti anni fa».

A confermare un'altra circostanza importante, relativa ai sistemi di videosorveglianza che avrebbero inquadrato il momento del raid, è la mamma del ferito, la signora Assunta: «Ci stavano aspettando, è stato un vero e proprio agguato. Abbiamo chiuso il locale e ci stavano aspettando». Erano a volto a scoperto? «L'ha vi-

sto anche la Polizia nelle telecamere che hanno ripreso tutto».

IL PRECEDENTE

Proviamo allora a mettere a posto tutti i tasselli che riportano alla notte di sangue ai Quartieri. Intorno alle tre i Pisacane chiudono l'esercizio commerciale e si dirigono verso casa; poco prima in quel tratto di strada è però successo qualcosa: una violenta lite verbale tra alcune giovani donne nella quale sarebbe stata coinvolta anche una dipendente del bar "Pisadog".

Parole pesanti, insulti e persino - al culmine del litigio - una delle avventrici che avrebbe sputato addosso alla cameriera. A quel punto Gianluca Pisacane, come avrebbe fatto chiunque altro, ha provato e sedare gli animi, ignorando che quel gesto gli sarebbe costato caro di lì a poco.

Le circostanze e i particolari di ciò che è realmente avvenuto sono state raccolte dagli uomini del-

la Squadra mobile guidata dal primo dirigente Giovanni Leuci, che dalle dichiarazioni delle vittime, di alcuni testimoni e dalle immagini delle telecamere hanno ricostruito il movente, la tempistica e la dinamica dell'agguato.

LA PISTA

Ma le tessere più importanti del mosaico investigativo restano queste: il giovane è intervenuto per dirimere l'accesa discussione tra una dipendente del suo locale e alcune ragazze, il resto è tutto nella spedizione punitiva sfociata nel sangue. E sembra superfluo aggiungere che la vittima è finita nel mirino di un gruppo di delinquenti, gente che esce di casa per trascorrere una serata nei locali portando con sé la pistola. Movida a mano armata: assurdo.

I tre erano con ogni probabilità assieme al gruppo di donne che hanno litigato poco prima nel locale, quasi sicuramente per futili motivi. Nella loro mente l'affron-



LA PAURA La polizia sul luogo dell'aggressione ai Quartieri

L'allenatore

Fabio, dai vicoli alla panchina: la parabola di un successo



Quarant'anni, una passione per il calcio scandita, tra gli altri, sui campi del Lecce e del Cagliari: Fabio Pisacane - che oggi siede da allenatore sulla panchina dei sardi - è il fratello di Gianluca, ferito l'altra notte a colpi di pistola da tre sconosciuti. Per futili motivi, nulla a che vedere con la criminalità organizzata, sebbene chi ha premuto il grilletto è sicuramente uno spietato delinquente. Pisacane è nato ai Quartieri, dove ora la famiglia gestisce un bar.

to subito dalla dipendente del bar di vico Teatro Nuovo era un fatto insopportabile, che meritava una risposta ferma e violenta. Una "lezione" riservata dunque anche a chi aveva provato a stemperare i toni e a fare da paciere.

LA PAURA

Questo episodio lancia inesorabilmente un'ombra sinistra sulla zona dei Quartieri, riquadrata grazie ad un restyling che privilegia le mete del divertimento serale e notturno. E sono non pochi i residenti che, pur plaudendo alla "bonifica" di una zona che di notte come di giorno era ritenuta pericolosa da percorrere, adesso chiedono maggiori controlli. Se un tempo tra questi vicoli giravano le ronde della camorra, oggi i rischi tornano come incubi proprio per il grande afflusso di giovani che affollano i localini e barretti spuntati come funghi. E tra questi, purtroppo e come ha dimostrato l'aggressione dell'altra notte, ci sono anche delinquenti pronti a usare le pistole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E NELL'AREA TORNA LA PAURA L'IRA DEI RESIDENTI: «NOTTI PERICOLOSE QUI SERVONO PIÙ CONTROLLI»



LE VITTIME Da sinistra Andrea e Gianluca Pisacane, padre e fratello dell'allenatore del Cagliari Fabio

IL PADRE ANDREA: «PRIMA IL LANCIO DI UNA BIRRA AL VOLTO DI MIO FIGLIO E POI GLI SPARI A BRUCIAPELO»

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811	Perugia	0755736141
Frosinone	0775 210140	Pescara	085 422966
Latina	0773 668518	Roma	06 377081
Lecce	0832 2781	Terni	0744 425970
Mestre	041 5320200	Treviso	0422 587299
Milano	02 757091	Viterbo	0761 303320
Napoli	081 2473111		

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net



farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

